

<<Criticità importanti>>

Passante, emergono nuovi dubbi

«SONO emerse criticità importanti. Serve lungimiranza, non un'opera al risparmio». Dopo diversi incontri partecipativi e soprattutto dopo l'assemblea sui cantieri di sabato scorso, a sorpresa anche il comitato 'Alternativa al Passante nord' esprime perplessità sull'opera 'di mezzo'.

Gianni Galli e Saverio Ghini avevano sempre difeso il proprio progetto originario e stavolta, dopo aver sostanzialmente concordato finora con il progetto in essere di Autostrade, decidono di mettere in luce quelle che per loro sono, appunto, «criticità».

Una strana convergenza con i comitati del 'No', appostati su ben altre posizioni, e forse anche un pungolo all'amministrazione finora indirettamente appoggiata. I PRIMI DUBBI sorgono proprio dalle fasi di cantierizzazione presentate in Cappella Farnese. «Serve una realizzazione di qualità e lungimirante per la città, non un'opera al risparmio – affermano Galli e Ghini –. Si tratta in particolare di differenze nella cantierizzazione dell'opera tali da portare ad un risparmio di circa 100 milioni di euro rispetto alla proposta del comitato: 650 milioni anziché 750. Questa esigua differenza – aggiungono – permetterebbe di investire risorse su un ulteriore salto di qualità previsto dalla proposta originale del nostro comitato, pur rimanendo ancora ben lontani dal tetto dei 1.280 milioni».

LA GESTIONE dei cantieri, insomma, «ha fatto emergere un punto fino ad ora rimasto in ombra, quasi minimizzato anche nel corso delle serate precedenti: il prodotto di cui si parla, vale il sacrificio comprensibile per la sua realizzazione?». Galli e Ghini fanno esplicito riferimento alle loro soluzioni alternative. «Si tratta di un'ulteriore palificata non continua tra tangenziale e autostrada, che aprirebbe a una vasta gamma di futuri interventi. Si pensi ad esempio a coperture per captazione di energia solare, utilizzo dell'imponente volume del rilevato, passaggi trasversali per aumentare la permeabilità interno-esterno e consentire i 'torna indietro' al centro di San Lazzaro e a Borgo Panigale, trasformando definitivamente l'asse viario attuale da problema a risorsa per la città».

STASERA intanto (20,45) si tornerà a parlare pubblicamente di Passante di mezzo in una seduta congiunta e aperta dei quartieri Reno-Borgo Panigale, Navile e San Donato-San Vitale. L'appuntamento è al centro civico Lame di via Marco Polo. Saranno presenti i comitati del 'No', che negli ultimi giorni sono tornati a chiedere con insistenza l'installazione di centraline per l'inquinamento (3mila firme raccolte) Sono annunciati anche Irene Priolo e Valentina Orioli, rispettivamente assessori a Mobilità e Urbanistica.

p. r.

<<3mila firme per le centraline>>

I Comitati del 'NO' all'allargamento della tangenziale hanno ribadito la loro posizione

<<servono nuovi dati sull'inquinamento>>